

“L’agronomo Zanzi ai tigli? No grazie”

Pubblicato: Giovedì 5 Maggio 2016



Il sindaco di Samarate Leonardo Tarantino risponde a Daniele Zanzi, invitato dal Comitato a intervenire a Samarate per un sopralluogo in via 22 marzo. Il sindaco contesta anche “la confusione creata in questi mesi dal Comitato”: riceviamo e pubblichiamo integralmente la lettera aperta

Caro dott. Zanzi ho appreso lunedì 2 maggio dalla signora Emanuela Signorini della sua disponibilità a dare un parere sulle scelte progettuali della riqualificazione della via 22 Marzo a San Macario, frazione della nostra città.

Prendo atto che già il giorno seguente, martedì 3 maggio, senza che l’amministrazione comunale avesse il tempo di valutare compiutamente la proposta formulata, lei ha rilasciato dichiarazioni al giornale “La Prealpina” ; tra queste leggo:

- “sappiamo che la popolazione si oppone alla rimozione dei tigli e che il comune non vuol sentir ragioni”
- Troviamoci di fronte agli alberi, facciamo tutte le evidenze scientifiche con strumenti più all’avanguardia e meno superficiali
- Il viale ha un valore storico e la supposta pericolosità dei tigli andrebbe provata scientificamentemi lasci dire che sono esterrefatto; da una persona della sua fama mi aspettavo un approccio molto più metodologico, obiettivo, non di parte. Basato su riscontri da effettuare e riscontrare in loco. Invece ci sono già tutte le sentenze:
- Un comune irragionevole

- Una maggioranza di popolazione a difesa degli alberi (quando invece parliamo di una piccola minoranza)
- Analisi scientifiche finora superficiali
- Un viale dal valore “storico” (detto da un agronomo) senza conoscere la storia di San Macario e di quei tigli
- Una presunta pericolosità dei tigli mai sostenuta dall’amministrazione comunale

Me lo lasci dire un intervento a gamba tesa su una questione importante, con affermazioni non veritiere e irrispettose del lavoro dell’amministrazione comunale, dei suoi tecnici e dei suoi amministratori. Irrispettose anche della rappresentanza democratici degli eletti dai cittadini di Samarate. Il suo approccio alla vicenda è sicuramente iniziato ascoltando le istanze “di una parte” ma prima di sentire “l’altra” lei ha già pronunciato sentenze.

No grazie! Nella confusione creata in questi mesi dal comitato tigli (ricordo su tutte la fantomatica cifra di oltre 40.000 euro per la sostituzione dei tigli che ammonta invece a soli 4.000; oppure la presunta presenza di targhette commemorative dei caduti sugli alberi da sostituire che è invece pura falsità, conosciuta da chiunque cittadino che può costatarlo in ogni momento; oppure ancora la monumentalità smentita ad oggi sia dal Corpo Forestale dello Stato che dal Sovrintendente) l’amministrazione ha lavorato con trasparenza e chiarezza. Occorrono concretezza, pragmatismo e obiettività.

Purtroppo credo che le persone che l’hanno coinvolta in questa vicenda l’abbiamo mal informata e fuorviata; non può essere altrimenti. Credo che il suo prestigio e la sua fama rischino di essere utilizzati per altri scopi. Per questo motivo mi vedo costretto a declinare la disponibilità offerta. Spero di poterla avere ospite a Samarate in occasioni in cui potrà mostrare tutta la sua competenza e il suo sapere.

Con grande stima

Leonardo Tarantino, Sindaco di Samarate

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it